



Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

COMUNICATO STAMPA - 2 GENNAIO 2018 – NR. 001/2018

RESP. UFFICIO STAMPA: Renzo Fiammetti TEL. 0321.661111/335.1215454 MAIL: renzo.fiammetti@artigiani.it

---

## Autostrade: commento negativo di Confartigianato sull'aumento dei pedaggi

Sulle tratte novaresi dell'A4 ennesimo record di aumenti: +8,34%.

Anno nuovo, nuovo aumento dei pedaggi autostradali: come d'abitudine, purtroppo, l'avvio del nuovo anno porta consistenti rincari dei pedaggi autostradali. Le tratte che interessano Novara – tratte dell'A4 Torino Milano - hanno ancora una poco invidiabile posizione di privilegio: sono infatti previsti aumenti sulla tratta Torino Milano dell' **8,34%**, contro una media nazionale degli aumenti del **2,7%**; sulla tratta Novara Est Rondissone (99 km) si passa da 11,80 euro a 12,70, con un aumento dell'8% circa.

Nel **2010** i rincari per le tratte novaresi della A/4 avevano superato il 15%, nel **2011** sfioravano il 12%, nel **2012** si attestavano oltre il 6%, nel **2013** l'aumento annunciato fu del 3%, nel **2014** l'incremento fu del 5,27%, contro una media degli aumenti del 3,9 % circa; nel **2015** la media degli aumenti registrati fu dell'1,32%, con la tratta Torino Milano quasi in linea, con un incremento dell'1,50%, nel **2016** l'incremento balzò al 6,50% con una media dello 0,86%. Per il **2017** gli aumenti furono del 4,60% con una media nazionale di aumenti dei gestori dell'1,15%.

Il meccanismo degli aumenti è semplice: annualmente ogni concessionaria autostradale – in base all'inflazione e al recupero degli investimenti – avanza la richiesta di aumento dei pedaggi sulla propria tratta al Ministero dei Trasporti, che concede o meno l'aumento.

“Si tratta di aumenti che danneggiano imprese e persone: imprese che devono muoversi per lavoro e che si vedranno ricaricare sui costi di materiali e servizi gli aumentati pedaggi; e i pendolari che quotidianamente percorrono le tratte autostradali per lavoro” denunciano Michele Giovanardi, presidente, e Amleto Impaloni, direttore, di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

“L'aumento delle tariffe va a incidere pesantemente, in particolare, sul settore dell'autotrasporto” proseguono Giovanardi e Impaloni “L'autotrasporto è in difficoltà per costi di esercizio elevati, tariffe che non arginano gli oneri delle imprese, costo del lavoro in aumento e concorrenza di vettori esteri. Gli aumenti decisi non tengono conto dell'andamento del mercato e della situazione di crisi economica che le imprese stanno attraversando. Sono decisioni prese sulla pelle degli utenti”.

**FINE DEL COMUNICATO**